

Procedura telematica aperta per l'affidamento del servizio di sorveglianza archeologica con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo

CUP: G89J04000040001 CIG: 85245801F5

SIMOG GARA N. 7954354

CHIARIMENTI N. 4 AI QUESITI PERVENUTI A TUTTO IL 31.12.2020

QUESITO 1 (Pervenuto via PEC - Prot. n. 229421 del 01.12.2020)

Con la presente si chiede a cosa fa riferimento, nello specifico il requisito di cui alla lett. a) punto 7.3 del bando di gara (nulla osta Sovrintendenza Archeologica). La nostra impresa è in possesso di SOA per la CAT. OS25, classifica II, ed è presente, nel nostro organico, un direttore tecnico con qualifica di Archeologo, iscritto al MIBACT. Con questi requisiti è possibile partecipare?

RISPOSTA

Il requisito, di cui alla lett. a) punto 7.3 del Disciplina di Gara, può essere comprovato, o con Attestazione di possesso del Nulla Osta da parte del MIBACT, o con dichiarazione di impegno a fornire, prima della stipula del contratto, l'elenco degli archeologi che dovranno svolgere la prestazione con i relativi curricula; quest'ultimi saranno sottoposti preventivamente all'approvazione del MIBACT da parte del Consorzio di Bonifica della Basilicata, così come richiesto nella delibera CIPE n. 107/2006 nelle allegate prescrizioni ambientali ai punti 13,14,15 di cui si riporta l'estratto:

13. L'Autorità di bacino individuerà prima dell'inizio dell'intervento una ditta specializzata in possesso di iscrizione SOA per la categoria OS 25, il cui curriculum dovrà essere preventivamente sottoposto alla Soprintendenza per il nulla-osta. La verifica di ottemperanza sarà svolta dal Ministero per i beni e le attività culturali.
14. Per assicurare la sorveglianza archeologica la ditta di cui al punto 13 fornirà i nominativi di archeologi, il cui curriculum dovrà essere preventivamente sottoposto alla Soprintendenza, che se ne riserva l'approvazione. Per il medesimo scopo, la ditta, fornirà anche operai specializzati. La verifica di ottemperanza sarà svolta dal Ministero per i beni e le attività culturali.
15. Nel corso dei lavori di movimento terra, per ogni escavatore sarà assicurata la presenza contestuale di un archeologo e di un operaio specializzato, di cui al punto 14. La verifica di ottemperanza sarà svolta dal Ministero per i beni e le attività culturali.

QUESITO 2 (Pervenuto via PEC - Prot. n. 229998 del 02.12.2020)

A Pag. 16 del disciplinare si fa riferimento alla marca temporale, precisamente è scritto: L'accettazione dell'offerta è garantita esclusivamente dall'apposizione della marca temporale. Su tutta la documentazione, dunque, va posta anche la marca temporale, oltre alla firma digitale?

RISPOSTA

No. La marca temporale (data e ora della presentazione, nonché il numero di protocollo) è apposta automaticamente dalla piattaforma di e-procurement.

QUESITO 3 (Pervenuto via PEC - Prot. n. 233160 del 07.12.2020)

Spett.le Ente,

con la presente si richiede di chiarire se il Fatturato specifico minimo nel settore di attività oggetto dell'appalto, richiamato al punto b pagina 9 del disciplinare, è inteso come fatturato specifico complessivo negli ultimi 3 anni finanziari (2019-2018-2017 >513k)

RISPOSTA

Si fa riferimento agli ultimi tre esercizi finanziari disponibili, quindi se l'ultimo bilancio disponibile è il 2019, il triennio di riferimento sarà 2019-2018-2017; se l'ultimo disponibile è il 2018, sarà 2018-2017-2016.

QUESITO 4 (Pervenuto via PEC - Prot. n. 235250 del 10.12.2020)

Si chiede cortesemente un chiarimento rispetto al pagamento della marca da bollo. Nello specifico:

- sono due marche da bollo da euro 16,00? Una per la domanda di partecipazione e l'altra per l'offerta economica?
- con quale modalità di pagamento assolvere a tale adempimento?

RISPOSTA

In merito ai primi due quesiti, si conferma quanto previsto dal Disciplinare di Gara.

In merito al terzo quesito, oltre alla modalità di assolvimento prevista dal Disciplinare (la più diffusa), è consigliabile rivolgersi all'Agenzia delle Entrate per conoscere tutte le modalità, ad oggi disponibili, per il pagamento della marca da bollo.

Di seguito se ne riportano alcune:

1. Bollo digitale: l'operatore potrà acquistare online la marca da bollo digitale tramite il servizio *@e.bollo*, sviluppato dall'Agenzia delle Entrate con la collaborazione dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);
2. Modello F23: l'istante potrà versare l'imposta di bollo attraverso il modello F23 dell'Agenzia delle Entrate;
3. Imposta di bollo virtuale: qualora l'operatore sia in possesso dell'Autorizzazione dall'Agenzia delle Entrate, l'imposta di bollo può essere assolta in modo virtuale, indicando sugli atti e documenti il modo di pagamento e gli estremi della citata Autorizzazione, ai sensi dell'art. 35 del DPR 642/1972.

In ogni caso, qualunque sia la modalità utilizzata dall'operatore economico per assolvere il pagamento dell'imposta di bollo, esso dovrà sempre fornire la documentazione a comprova dell'avvenuto pagamento.

QUESITO 5 (Pervenuto via PEC - Prot. n. 237763 del 15.12.2020)

In riferimento ai requisiti di capacità economica e finanziaria con fatturato specifico inteso negli ultimi 3 anni finanziari (2019-2018-2017) con la presente si chiede se invece per quanto riguarda il CRITERIO -1 le esperienze degli ultimi dieci anni possano essere riferite anche all'anno 2020.

RISPOSTA

Le esperienze degli ultimi dieci anni possono riferirsi partendo dalla data di pubblicazione del Bando di Gara sulla G.U.R.I., avvenuta il 27.11.2020.

QUESITO 6 (Pervenuto via PEC - Prot. n. 245199 del 28.12.2020)

Si chiede in base a quale prezzario di riferimento è stato determinato il prezzo dell'Archeologo responsabile di Cantiere e dell'archeologo fronte scavo in quanto nel capitolato prestazionale si dice genericamente che "l'importo dei corrispettivi posti a base di gara è stato determinato dall'Amministrazione committente secondo criteri di proporzionalità e adeguatezza all'importanza e alle caratteristiche delle prestazioni; a tali fini è stato ritenuto congruo e ragionevole fare riferimento ai parametri correnti per le prestazioni in oggetto".

Nella relazione descrittiva si dice che per la definizione del prezzo degli archeologi si è fatto riferimento al Tariffario Nazionale Associazione Nazionale Archeologi; Prendendo a riferimento la tariffa mensile ANA dell'archeologo responsabile di cantiere di 4.239,78 divisa per il coefficiente mensile in uso, pari a 173 ore mensili, l'importo orario ammonterebbe a 24,51 che moltiplicato per 7 h porterebbe la tariffa giornaliera a 171,5 invece di 140,00. Non è stata presa in considerazione la tariffa giornaliera ANA che è di 303,68.

RISPOSTA

Si riporta la nota del Consorzio di Bonifica di Basilicata: "Premesso che l'area interessata dai lavori non presenta siti di interesse archeologico per cui la possibilità di ritrovamenti è bassa, le attività che svolgeranno gli archeologi fronte scavo è solo un'attività di attesa/ sorveglianza e non attività inerenti al recupero reperti.

Il Consorzio, ultimamente, ha affidato il servizio di indagini archeologiche preventive al costo di 180,00€ a saggio per la durata media tra le 8-10 ore, per un costo orario medio di €20/ora, pertanto la stima indicata nei documenti di gara si ritiene congrua, soprattutto alla luce dell'importo posto a base di gara.

Il costo orario dell'operario che dovrà eseguire gli scavi a mano è tale perché trattasi di piccoli importi ed i lavori dovranno essere eseguiti, in caso di eventuali ritrovamenti, con scavi a mano."

QUESITO 7 (Pervenuto via PEC - Prot. n. 245200 del 28.12.2020)

Si chiede se nella determinazione del ribasso è considerata solo la quota delle spese generali e utile d'impresa o l'intero importo, non considerando anomalo il ribasso sul compenso della Manodopera.

RISPOSTA

Il ribasso va effettuato sull'importo a base di gara (€ 1.027.000,00) al netto degli oneri per la sicurezza da interferenze (€ 623,50), quindi su € 1.026.376,50.

QUESITO 8 (Pervenuto via PEC - Prot. n. 245201 del 28.12.2020)

Si chiede se nella determinazione delle penali si sia preso in considerazione l'importo complessivo del contratto o l'importo complessivo del sito dove è mancata l'assistenza.

RISPOSTA

La penale di cui all'articolo 7 del Capitolato Prestazionale si applica all'intero importo contrattuale e non a quello relativo al sito dove è mancata l'assistenza.

QUESITO 9 (Pervenuto via PEC - Prot. n. 245203 del 28.12.2020)

In riferimento ai requisiti richiesti per le figure di archeologo responsabile di cantiere e per gli archeologi responsabili di Area, si chiede se per iscrizione all'elenco archeologi professionisti del ministero delle attività culturali si intenda l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti competenti a eseguire interventi sui beni culturali-professione archeologo, ai sensi del D.M. 244 del 20 maggio 2019.

RISPOSTA

Si. Per iscrizione all'elenco degli Archeologi Professionisti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo si intende l'iscrizione all'Elenco Nazionale dei Professionisti competenti a eseguire interventi sui beni culturali professione archeologo, ai sensi del D.M. 244/2019

QUESITO 10 (Pervenuto via PEC - Prot. n. 245207 del 28.12.2020)

In riferimento ai requisiti richiesti per le figure di archeologo responsabile di cantiere e per gli archeologi responsabili di Area, si chiede se per iscrizione all'elenco archeologi professionisti del ministero delle attività culturali si intenda l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti competenti a eseguire interventi sui beni culturali-professione archeologo, ai sensi del D.M. 244 del 20 maggio 2019.

Se si intende Elenchi Nazionali dei Professionisti competenti a eseguire interventi sui beni culturali-professione archeologo, ai sensi del D.M. 244 del 20 maggio 2019 si chiede, ai sensi dello stesso D.M. 244 del 20 maggio 2019, se l'archeologo responsabile di cantiere e gli archeologi responsabili di Area siano da intendersi come inquadrati nella I fascia.

Se si intende Elenchi Nazionali dei Professionisti competenti a eseguire interventi sui beni culturali-professione archeologo, ai sensi del D.M. 244 del 20 maggio 2019 e archeologo responsabile di cantiere e archeologi responsabili di Area ascrivibili alla I fascia, si chiede perché, per queste figure, si richieda obbligatoriamente la specializzazione e/o il dottorato, in quanto l'iscrizione alla I fascia può essere, per legge, effettuata anche dai laureati magistrali con esperienza certificata di 5 anni. Dottorato e/o specializzazione non sono obbligatori per le attività di assistenza e scavo archeologico.

RISPOSTA

L'archeologo responsabile di cantiere e gli archeologi responsabili di area devono essere inquadrati nella I Fascia. Per le suddette figure si richiede obbligatoriamente la specializzazione e/o il dottorato perché, in base ad esperienze passate, la Soprintendenza esclude tassativamente quelli non in possesso dei suddetti requisiti.

QUESITO 11 (Pervenuto via PEC - Prot. n. 246644 del 30.12.2020)

In base a quale prezzario di riferimento è stato determinato il prezzo dell'archeologo responsabile di Cantiere e dell'archeologo fronte scavo? Sulla base di quali criteri di proporzionalità si è ritenuto di determinare, per entrambe le due figure di archeologo, un costo unitario sensibilmente minore rispetto a quello determinato per l'operaio specializzato in aiuto all'archeologo, considerando anche il fatto che l'archeologo deve possedere degli specifici requisiti indicati all'art. 4 del Capitolato prestazionale?

RISPOSTA

Si rinvia alla risposta al quesito n. 6.

QUESITO 12 (Pervenuto via PEC - Prot. n. 246646 del 30.12.2020)

Tra i requisiti richiesti per la figura dell'archeologo si riporta (Capitolato prestazionale, p. 5) l'iscrizione all'elenco archeologi professionisti del ministero delle attività culturali; si intendono gli Elenchi Nazionali dei Professionisti competenti a eseguire interventi sui beni culturali-professione archeologo, ai sensi del D.M. 244 del 20 maggio 2019? A pagina 3 dello stesso Capitolato si riporta invece che gli archeologi che svolgeranno la prestazione dovranno essere iscritti all'albo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

RISPOSTA

Si rinvia alla risposta al quesito n. 9.

QUESITO 13 (Pervenuto via PEC - Prot. n. 246649 del 30.12.2020)

Se con elenco nazionale dei professionisti si intende "Elenchi Nazionali dei Professionisti competenti a eseguire interventi sui beni culturali-professione archeologo, ai sensi del D.M. 244 del 20 maggio 2019" si chiede, ai sensi dello stesso D.M. 244 del 20 maggio 2019, in quale fascia dovranno essere inquadrati l'archeologo responsabile di cantiere e gli archeologi responsabili di Area.

RISPOSTA

Si rinvia alla risposta al quesito n. 10.

QUESITO 14 (Pervenuto via PEC - Prot. n. 246650 del 30.12.2020)

In riferimento all'art. 4 del Capitolato prestazionale: perché per la figura dell'archeologo responsabile di cantiere e per quella dell'archeologo responsabile di area è richiesta obbligatoriamente la specializzazione e/o il dottorato? Considerato che secondo il D.M. 244 del 20 maggio 2019, sulla base del quale sono stati istituiti gli Elenchi Nazionali dei Professionisti competenti a eseguire interventi sui beni culturali-professione archeologo, le attività di assistenza e scavo archeologico possono essere svolte da archeologi iscritti alla I fascia e per l'iscrizione in fascia I è sufficiente possedere una laurea magistrale con esperienza certificata di 5 anni.

RISPOSTA

Si rinvia alla risposta al quesito n. 10.

QUESITO 15 (Pervenuto via PEC - Prot. n. 246651 del 30.12.2020)

In riferimento alla lettera a) del punto 7.3 del Disciplinare: in base a quali criteri e sulla base del possesso o della mancanza di quali requisiti la Soprintendenza rilascerà o meno il nulla osta/vista relativo all'approvazione dei curriculum degli archeologi che dovranno svolgere la professione?

RISPOSTA

Si consiglia di contattare la SAPAB di Basilicata. (<http://www.sbap.basilicata.beniculturali.it/>)